

VI DOMENICA DI PASQUA
Anno B



Andrea Previtali

8 MAGGIO 2021 – LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA
VI DOMENICA DI PASQUA

RITO DELLA LUCE

Cfr. Gv 12, 46. 36a

Chi crede in me, non resta nelle tenebre
– dice il Signore –.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

Fin che ti brilla innanzi,
credi alla luce.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

Chi crede in me, non resta nelle tenebre
– dice il Signore –.

**Come la vera luce
sono venuto al mondo.**

INNO

Ecco mirabile il giorno di Dio,
radioso di santa luce!
Il sangue di Cristo ha deterso
i crimini del mondo.

La fiducia rivive,
l'occhio spento si illumina:
dopo il perdono al ladro
chi dovrà più disperare?

Un attimo di fede,
e la croce si muta nella gloria:
sul traguardo del regno
l'iniquo supera gli antichi giusti.

In cielo stupiscono gli angeli:
sull'infamante patibolo
si aggrappa a Cristo e subito
il condannato conquista la vita.

O mistero ineffabile!
Una carne purifica
la contagiata carne
e toglie i peccati del mondo.

Ora non c'è di questa più sublime:
trova grazia il colpevole,
e vinta dall'amore ogni paura,
da morte sgorga la vita nuova.

La morte azzanni l'amo suo crudele,
s'impigli nella sua trappola:
se muore la Vita di tutti,
di tutti rinasce la vita.

Poi che tutti la morte avrà falciato,
tutti risorgeranno,
e l'ultima nostra nemica
sola sarà a perire.

A te che sei risorto
cantiamo la nostra lode
con il Padre e lo Spirito
nei secoli infiniti. Amen.

RESPONSORIO

Cfr. Sal 103 (104), 33-34

Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare al mio Dio.

Alleluia.

A lui sia gradito il mio canto; la mia gioia è nel Signore.

Alleluia.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 21, 1-14

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni.

Dopo questi fatti, il Signore Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo Grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

SALMELLO

Cfr. Ap 2, 7; Sal 35 (36), 10

Così lo Spirito dice alle Chiese:

«Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita,
che sta nel paradiso di Dio». Alleluia.

In te è la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce,

che sta nel paradiso di Dio. Alleluia.

ORAZIONE

Donaci, o Padre, un animo lieto, e il mistero pasquale, celebrato con gioia, ci protegga sempre e ci salvi. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Gloria

EPISTOLA

1 Cor 15, 3-11

Vi ho trasmesso ciò che ho ricevuto: è risorto ed è apparso.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, a voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 15, 26-27

Alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

Alleluia.

VANGELO

Gv 15, 26 – 16, 4

Lo Spirito darà testimonianza di me e anche voi date testimonianza.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto.

Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

2 Mac 1, 26-27

Dio, custodiscici e santifica il tuo popolo. Signore, siamo divisi: rendici uniti!

Libera chi è schiavo dei tuoi nemici perché tutti sappiano che sei il nostro Dio, alleluia.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che ci hai consentito di passare dalla iniquità alla giustizia e dalla miseria della colpa alla vera gioia, non abbandonare l'opera della tua grazia, ma a quanti hai chiamato alla santità della vita di fede dona la forza di perseverare. Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

Donaci, o Padre, di rinnovare assiduamente
la partecipazione a questi santi misteri
poiché, ogni volta che si celebra con questa offerta
la memoria del tuo Figlio immolato e risorto,
rivive e si rende efficace l'opera della nostra redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Padre,
e con più viva esultanza renderti grazie in questo tempo
nel quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato.
A te egli ancora si offre
e come nostro avvocato intercede per noi;
sacrificato sulla croce, più non muore,
ma con i segni della passione vive immortale.
Per questo mistero,
nella gioia della risurrezione,
l'umanità esulta su tutta la terra
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta in coro l'inno della tua lode:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Sal 3, 5. 7a

**Con la mia voce ho gridato al Signore
e dal suo monte santo mi ha ascoltato.
Non temerò l'assalto
neppure di mille nemici, alleluia.**

ALLA COMUNIONE

Cfr. 1 Gv 4, 7-8. 12; 2, 17

**Amiamoci tra noi perché Dio è amore,
e chi ama i fratelli
è nato da Dio e vede Dio,
e in questo si attua l'amore di Dio;
e chi compie la volontà di Dio
vive in eterno, alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

Donaci, o Padre, di attingere vita e forza
alla tua mensa di grazia,
conforma i nostri cuori al tuo volere
ed esaudisci ogni giusto desiderio.
Per Cristo nostro Signore.